



**Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda**

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasonfiorenza@gmail.com

Numero Unico
del 10 settembre 2026
Anno LXXXII

Autorizzazione del Tribunale
di Piacenza
con decreto
n. 29 del 22/10/1974

Direttore Responsabile
Don Gianni Vincini

In redazione:

Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
don Giuseppe Porcari,
Franco Ceresa,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:

Franco Ceresa.

Idea grafica:

Giovanna Mothias

Stampa:

Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

L'INQUIETUDINE DEL CAMMINO DI VERITÀ NELLA CARITÀ IL FUTURO? UNA MINACCIA O UNA PROMESSA?

I cinque incontri previsti per celebrare il centenario di don Luigi Bergamaschi

Don Luigi scrisse "Questo è tempo di coraggio" nel 1962. Si tratta di 19 riflessioni rivolte ad un giovane senza nome. Una vera e propria "ricerca" interiore che parte dal disperato bisogno di senso e approda a Cristo. Tra questi due estremi, in mezzo, si svolge un "corpo a corpo" con l'assenza di fede, la paura di vivere e le domande esistenziali che fanno parte del nostro quotidiano.

Solo in Cristo, Creatore, trova pace tutta l'inquietudine che ci troviamo a vivere nella nostra esperienza terrena. Ed è in questa pace che don Luigi colloca l'impegno personale di ogni credente (laici, suore, sacerdoti). Il coraggio richiamato nel titolo è la necessità di servire l'uomo, tutto l'uomo, tutti gli uomini là dove ciascuno è chiamato in virtù della propria vocazione personale.

In fondo, questo è stato don Luigi: un testimone che non poteva tenere per sé il tesoro che aveva scoperto. Come altri testimoni più conosciuti - don Josemaria Escrivà, don Luigi Giussani, Giuseppe Lazzati - ha dato tutto per preparare laici "maturi" che amassero il mondo sino a consacrare

QUESTO È TEMPO DI CORAGGIO

Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

A cent'anni dalla nascita di don Luigi Bergamaschi la Comunità di Fiorenzuola riscopre il suo messaggio di speranza fondato sul Vangelo di Cristo

dicinove settembre

ore 21
Collegiata di Fiorenzuola
Concerto
"Requiem di Mozart"

venti settembre

ore 18
Collegiata di Fiorenzuola
Santa Messa
«Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue»
L'Eucaristia,
il fondamento di tutto.

trenta settembre

ore 21
Auditorium Scalabrini
«Sono io. Non temete!»
Il coraggio
oltre ogni paura.
Scambio di esperienze e testimonianze.

novembre

Polo scolastico Mattei di Fiorenzuola
"100 minuti con..."
Il tempo della responsabilità.

... a seguire ...

... un video per far conoscere don Luigi a chi non lo ha mai visto ...

1926 - 2026

in collaborazione con

si nelle realtà della vita professionale, della famiglia, dell'impegno politico, nella scuola.

Abbiamo voluto utilizzare "Questo è tempo di coraggio" come filo conduttore di cinque momenti dedicati a ricordare i 100 anni dalla nascita di don Luigi (30/08/1926).

L'intento non è quello della commemorazione. Tutt'altro. Vogliamo riprendere il suo pensiero per reagire a tutte le forme di "nostalgia" e di

autosufficienza che stiamo sperimentando. Si tratta di tentazioni che ci interessano personalmente, come comunità cristiana e come comunità civile. La nostalgia di quando le cose andavano meglio, di quando i cattolici erano tanti e contavano, di quando esistevano valori condivisi e c'era "più fede". La seconda tentazione, quella dell'autosufficienza, è la tranquillità di bastare a se stessi, di stare bene nella propria

"città potente", lasciando fuori la "città dolente", quella di chi vive situazioni di povertà spirituale e materiale, di chi vive la guerra, di chi pensa che le trasformazioni tecnologiche siano solamente un pericolo.

È tempo di reagire al nostro torpore, di rimettersi a studiare quello che sta accadendo attorno a noi, di rimettere Cristo al centro per capire cosa ci stia chiedendo, per vivere in modo più autentico quell'incontro.

Per certi versi, questo sì, vorremmo che questi cinque momenti fossero anche un esame di coscienza per chi lo ha conosciuto e poi ha normalizzato quell'incontro, dimenticando che don Luigi è stato un segno posto sul nostro cammino, un richiamo a non accontentarci, nella certezza che «il futuro è una promessa, non una minaccia!» (papa Leone XIV, 22/08/2026, Meeting di Comunione e Liberazione).

Gli incontri avranno inizio **sabato 19 settembre** (alle 21, in Collegiata) con l'ascolto della "Messa di Requiem" (in Re minore K 626) di Mozart. Un dono musicale a tutta la città, utilizzando una delle opere più amate da don Luigi.

Nell'occasione verrà ricordato proprio il suo amore per la musica.

Domenica 20 (alle 18, in Collegiata), verrà celebrata la S. Messa. Sarà l'occasione di focalizzarsi sulla fonte originaria dell'impegno di tutti i cristiani, le fondamenta della Comunità che si ritrova.

Mercoledì 30 (alle 21, nell'auditorium Scalabrini) si svolgerà il primo dei due momenti di riflessione. Attraverso la testimonianza di alcuni amici di don Luigi, ci confronteremo con le loro chiamate vocazionali e il cammino percorso nella comunità cristiana con l'aiuto di don Luigi.

Nel mese di novembre, in collaborazione con il Polo Scolastico Mattei, gli studenti di alcune classi animeranno "100 minuti con ...": botta e risposta con alcuni amici di don Luigi. Oggetto del confronto: "perché studiare?", "perché assumersi delle responsabilità nella vita?"

Da ultimo, al termine del percorso, in un momento conviviale, verrà presentato un video che, nella chiave dell'ironia e della gratitudine, proverà a raccontare don Luigi a chi non l'ha mai incontrato.

Alberto Lapi

Questo è tempo di coraggio

"IL CORAGGIO, UNO, SE NON CE L'HA, MICA SE LO PUÒ DARE"

*Alcune provocazioni, a partire
dalla celebre frase del Manzoni*



Don Abbondio sale al Castello dell'Innominato.

Don Abbondio, invece, era un solitario; nemmeno di Perpetua si fidava; tantomeno della saggia Agnese o di altre persone della parrocchia da cui, invece, si guardava; non aveva un prete amico; non si era legato a padre Cristoforo ... Se uno vuole darsi il coraggio in questi tempi difficili, cerchi amici.

Poi, il lupo. Il fioretto n° XXI racconta che

Francesco prima predica ai cittadini di Gubbio perché si convertano (perché c'è qualcosa di più pericoloso che non il lupo) e poi li porta a fare un patto con l'animale e ad impegnarsi a mantenerlo, cosa che porterà il lupo ad aggirarsi come amico nelle case della cittadina per due anni, fino alla morte.

È bello questo richiamo a riconoscere delle gerarchie nelle nostre paure. Niente dovrebbe farci più paura del male che è in noi. Il coraggio, dunque, nasce dal riconoscere che certi nemici non sono poi così nemici; che tante situazioni non esigono poi così tanto coraggio per essere affrontate; che le trattative sono meno pericolose della guerra; che l'aggressività esige più coraggio che la mitezza; che il nemico può cambiare, come noi stessi. Don Abbondio non aveva creduto nel cambiamento dell'Innominato, che così continuava a fargli paura.

Anche noi, dunque, saremo in grado di cambiare le nostre paure e di "creare coraggio" (scusate, è un'espressione portoghese, molto bella a mio parere): se sapremo dar valore all'amicizia e cercheremo alleanze contro le nostre debolezze; se riconosceremo, come Francesco, che la realtà è meno pericolosa della nostra immaginazione.

Coraggio!.

Don Giuseppe

L'ALBO D'ORO DEL "PREMIO SAN FIORENZO"

ANNO IN VITA

1989	Pietro Illari	ALLA MEMORIA	Rodolfo e Giancarlo Magni
1990	Sr Vincenza Undilli		Lorenzo Braibanti
1991	Evangelista Santina		Mons. Luigi Bergamaschi
1992	Gianni Boiardi		Alberto Conni
1993	Gli Amici di Claudio Bianchini		Claudio Bianchini
1994	Fam. Licia, Giuseppe, Domenico e Luigi Piroli (in vita)		
1994	Fam. Giuseppe Salvatore Manfredi (alla memoria)		
1995	Gisella Marchi		Giovanni Bricchi
1996	Assunta Azilli		Giuseppe Passioni
1997	Pubblica Assistenza Val d'Arda		Luigi Bonati
1998	Giovanni Battista Niero		Mons. Luigi Ferrari
1999	Vincenza e Paoletta Bricchi		Padre Anacleto Rocca
2000	Santi Claudio		Olimpio Gambini
2001	Corale Città di Fiorenzuola		Maria Pagano
2002	Civardi Anselmo		Angelo Rossini
2003	Casa Famiglia "Madre Teresa di Calcutta" (in vita)		
2004	Jone Ghirarduzzi (alla memoria)		
2005	Sandro Loschi (in vita) e Gruppo "Prati Rosilii"		
2006	Emilio Ottolenghi (alla memoria)		
2007	Don Mauro Bianchi (in vita)		
2008	Padre Ersilio Sichel (in vita)		
2009	Arch. Mario Bacciocchi (alla memoria)		
2010	Gruppo Scout di Fiorenzuola (in vita)		
2011	Don Gianni Cobianni (in vita)		
2012	Card. Ersilio Tonini (in vita)		
2013	A.V.I.S. (Associazione Volontari Italiani del Sangue)		
2014	Piccola Casa della Carità di Fiorenzuola		
2015	Francesco Negrotti (in vita)		
2016	Maria Massari, Anna Rosi, Giuseppina Scotti Giacobbi (in vita)		
2017	Fondazione Verani-Lucca e alla memoria di Marco Porcari		
2018	Gabriel Esteban Faria (in vita)		
2019	Gigi Masini (alla memoria)		
2020	Tino Testa (alla memoria)		
2021	Michele Stanca (alla memoria)		
2022	Gianni Finetti (in vita) e alla memoria di Ugo Borlenghi		
2023	Daniele Bruschi (in vita)		
2024	Fiorenzuola Oltre I Confini		
2025	Piero Caroli (in vita)		

SEGNALAZIONI PER L'ASSEGNAZIONE DEL "PREMIO SAN FIORENZO 2026"

È possibile far pervenire suggerimenti per il conferimento del Premio San Fiorenzo 2026. Le segnalazioni, scritte e firmate, debbono essere portate o inviate indirizzandole al Comitato per l'assegnazione del Premio San Fiorenzo presso la segreteria della Parrocchia, **entro settembre 2026**.

In base all'atto costitutivo il Premio (targa d'argento che rappresenta il santo) va attribuito "a persone viventi o defunte

che hanno particolarmente servito ed onorato la città di Fiorenzuola". Il soggetto persona può intendersi anche in senso collettivo. L'orientamento attuale è di darne uno solo: o in memoria o in vita.

Lo scopo culturale del Premio è quello di additare valori sociali, religiosi, civili, economici, umanitari attraverso il ricordo di persone che li hanno espressi nella loro vita e nelle loro opere onorando la nostra città.

Appuntamenti parrocchiali

11 settembre: - ore 21,00 - TESTIMONIANZA DI DANIELE BRUSCHI sulla sua missione ad Haiti, dentro la PREGHIERA MENSILE in Collegiata.

19 settembre: - ore 20,30 - MESSA DA REQUIEM DI MOZART, in Collegiata in occasione del CENTENARIO della nascita di DON LUIGI BERGAMASCHI.

20 settembre: - ore 18,00 - CELEBRAZIONE EUCARISTICA in Collegiata in occasione del CENTENARIO della nascita di DON LUIGI BERGAMASCHI.

30 settembre: - ore 21,00 - Tavola rotonda nel salone dello Scalabrini con testimonianze in occasione del CENTENARIO della nascita di DON LUIGI BERGAMASCHI.

04 ottobre: - ore 10,30 - CELEBRAZIONE EUCARISTICA in Piazza Molinari per la festa di san Francesco patrono d'Italia e in apertura dell'anno pastorale.

11 ottobre: - ore 10,00 - Riprende la Messa in Collegiata con la presenza dei fanciulli in occasione della festa di APERTURA DEI CAMMINI EDUCATIVI DEI BAMBINI E RAGAZZI E DEL CATECHISMO DI INIZIAZIONE CRISTIANA.

MOMENTI MENSILI DI PREGHIERA

Venerdì 11 settembre dalle ore 21 alle 22 in chiesa Collegiata. Testimonia di Daniele Bruschi.

Piccola Casa della Carità



Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

Generi per Piccola Casa della Carità

In questo periodo servono:
caffè macinato;
latte;
biscotti per prima colazione;
legumi e cereali in scatola:
ceci, piselli, mais;
passata di pomodoro
in bottiglie da 720-750 ml;
olio di oliva;
olio extra vergine di oliva.

INFORMAZIONI UTILI PARROCCHIA

Piazza Molinari, 15 - Tel: 0523-982247;
e-mail: ufficioparrocchiasanfiorenzo@gmail.com

Le attività di solidarietà a favore delle persone in situazione di difficoltà morale, materiale e a rischio di emarginazione sociale della comunità locale sono svolte dalla

Associazione di Volontariato AGAPE O.d.v.
che ha articolato diversi servizi tra cui:

LA PICCOLA CASA DELLA CARITÀ

Via Pallavicino, 2: da lunedì a sabato dalle 9,30 alle 12,00 - Telefono 0523-981076; e-mail: casacarita@alice.it

Nella Piccola Casa della Carità troviamo:

Una mensa, Via Pallavicino, 2: serve pasti caldi richiesti su prenotazione (entro le ore 11) tutti i giorni da lunedì a sabato.

Un servizio di docce, Via Pallavicino, 4 aperto nei giorni di lunedì e venerdì: offre la possibilità di lavarsi a persone senza fissa dimora.

IL CENTRO DI ASCOLTO

Aiuta le famiglie che vengono a trovarsi in situazione di grave disagio economico in particolare per perdita o riduzione dell'orario di lavoro o per malattia.

Il Centro di Ascolto è situato in via Teofilo Rossi, 21. **Aperto il martedì dalle 9 alle 12, su appuntamento** telefonando al 340.9937420 il martedì dalle 8.30 alle 12 e il giovedì dalle 14,30 alle 18.

Per altre comunicazioni la mail di riferimento è: centro.ascolto.agape@gmail.com

L'ARMADIO SAN FRANCESCO

Dopo la pausa estiva, l'Armadio Solidale riapre dal 7 settembre nella nuova sede di Via Teofilo Rossi. Svolge un'attività di recupero e redistribuzione di abiti usati. Questa attività è realizzata dal Gruppo di Volontariato Vincenziano San Fiorenzo nei locali siti in: **Via Teofilo Rossi**, accanto all'Emporio Solidale.

Per contatti e informazioni si può telefonare al numero 353-473 6639 durante gli orari di apertura. L'ARMADIO è aperto:

per ritiro abiti: il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17,30.

per distribuzione abiti: il martedì e il venerdì dalle 9 alle 11,30 (su appuntamento).

SANTE MESSE nella Comunità Pastorale

FERIALI

Ore 8,45 celebrazione delle Lodi e alle ore 9 celebrazione della S. Messa in Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

VIGILIARI

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

FESTIVE

Ore 9 - 10 - 11,15: Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

La Messa delle ore 10 in chiesa Collegiata viene ripresa da domenica 11 ottobre

Ore 10: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 18: Chiesa di San Francesco a FIORENZUOLA

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO

Sul canale YouTube dell'Oratorio San Fiorenzo, tutte le mattine viene trasmessa la Messa delle ore 9; la domenica vengono trasmesse le Messe del mattino.

Nati alla Grazia

Beatrice Tassi, Beatrice Belleri, Luca Ruperi.

Alla casa del Padre

Andrea Avogadro, Secondo Balestrazzi, Maria Lecordetti, Paola Gottani, Carolina Fasolo, Angelo Berletti, Cristina Dotti, Angelo Rocca, Paolo Amici, Anna Francani, Giorgio Savio, Antonio Arcelli, Giuliano Veneziani, Elvira Danesi, Paola Copelli, Francesco Callegari, Mario Moruzzi, Giancarla Tanzi, Renzo Frati, Massimo Barbieri.

BILANCIO 2025 DELLA PARROCCHIA DI FIORENZUOLA

GESTIONE PARROCCHIA

ENTRATE ORDINARIE (offerte per sacramenti, questue, affitti, pellegrini, diverse)
166.089,00 €.

USCITE ORDINARIE (uffici, stipendi, utenze, spese per il culto, riparazioni, tasse, pastorale e carità, bollettino parrocchiale)
194.369,00 €.

Le uscite straordinarie (emporio solidale) hanno avuto anche una copertura straordinaria e non hanno inciso sul bilancio ordinario.
A spese del PNRR è stato rifatto il tetto della Collegiata.
Ora c'è bisogno di rifare il tetto della canonica: dove trovare i fondi per questo intervento straordinario?

OSSERVAZIONI: Si può lavorare su:
- Spese per energia (in particolare gas).
- È stata realizzata una modifica sul riscaldamento della Casa Giovanni XXIII, che permette di scaldare solo le stanze effettivamente usate.
- Si proverà a celebrare la messa quotidiana dello Scalabrini nella cappella, riscaldando la chiesa solo per la domenica (prefestiva e ore 10).
- Gli stipendi: stiamo organizzando il lavoro in modo da farlo "rendere" di più e meglio.

- Il bollettino: costa circa 1.000,00 € al mese.
- Le offerte libere dei fedeli: potrebbero aumentare? Come? Si può motivare diversamente e meglio la comunità a contribuire alle spese normali della parrocchia?
- Nel 2026 abbiamo richiesto un libero contributo alle famiglie del catechismo. Risultato: 1.130,00 €.

GESTIONE COLONIA

Differenza positiva sulle rette: circa 5.000,00 €.
Paghiamo le rette all'Associazione che nel periodo estivo gestisce la colonia e che ci riconosce la gratuità sugli educatori.
Gli educatori della vacanza disabili sono pagati invece dall'AUSL su segnalazione dei comuni e dai comuni stessi. (Ma abbiamo arretrati del 2024 e 2025 per circa 6.800,00 €).
La struttura è molto ben conservata, ma non rende e in un futuro breve avrà anche bisogno di interventi straordinari si sta pensando delle ipotesi di soluzione...

Il bilancio della parrocchia di San Protaso si trova a pagina 7.

GESTIONE SCUOLA MATERNA

Entrate: 387.402,00 €.
Uscite: 367.499,00 €.
OSSERVAZIONI:
- Le rette delle famiglie (comprehensive della mensa) non coprono nemmeno gli stipendi...
- Lo Stato, i Comuni e la Provincia entrano con 137.122,00 € (circa il 30%).
- Sono previste spese straordinarie per la realizzazione delle porte antiincendio sull'esterno delle aule.

GESTIONE CAMPEGGI E PASTORALE GIOVANILE

Comprende: vacanze giovani e Rompeggio.
OSSERVAZIONI:
- Il bilancio 2025 è in attivo di 22.000,00 € circa.
- Viene riconosciuto un contributo alla parrocchia per le spese di energia e di segreteria.
- Le spese per i pulmini (comprese le assicurazioni) sono state di 5.233 €. I pulmini per ora sono in buone condizioni. Ma il futuro?...



Chiese, ministri e carità sono appesi al filo delle libere offerte e della firma dell'8 per mille.

NOTA RIGUARDANTE IL PNRR PER LE TRE PARROCCHIE DI FIORENZUOLA, BASELICA E SAN PROTASO

Come è noto, le parrocchie di Baselica, San Protaso e Fiorenzuola hanno usufruito dei fondi PNRR per la messa in sicurezza dei tetti (ne è già stata data notizia più volte in passato). Gli interventi sono stati completamente a carico dello stesso fondo PNRR, quindi le tre parrocchie non hanno speso nulla.
Però la Diocesi di Piacenza-Bobbio, incaricata di coordinare i lavori e di scegliere le ditte e i professionisti, si è tutelata con una assicurazione, dovendo fare i conti con somme di molti milioni. Le spese di questa assicurazione sono state girate ai beneficiari del progetto e, per le nostre tre parrocchie, sono state di € 28.500 (18.500 per San Fiorenzo, 2.000 per Baselica e 8.000 per San Protaso). Le somme sono state per ora prestate dal conto della Parrocchia di Riomezzano.

BILANCIO 2025 DELLA PARROCCHIA DI BASELICA

PARROCCHIA DEI SANTI FELICE E TRANQUILLINO

BILANCIO 2025 RIESPOSIZIONE

ENTRATE	
Interessi attivi su titoli	955,50
Questue offerte, proventi vari (dont € 1.275 netti banco di beneficenza)	5.532,29
affitti attivi	3.850,00
offerte destinate (Africa Mission)	80,00
PARZIALE	10.417,79
Entrate in c/ prestito	8.000,00
TOTALE ENTRATE	18.417,79

USCITE	
UTENZE GAS E LUCE (NETTO RIMBORSI)	1.817,63
MANUT. STRAORDINARIA CALDAIA INQUILINO	386,93
ASSICURAZIONI	578,08
TASSE	1.599,50
CONSORZIO BONIFICA	78,50
ONERI BANCARI	301,67
ONERI CURIALI	40,00
SPESE VARIE	319,00
RIVERSAMENTO GIORNATE DESTINATE	80,00
SOST. CALDAIA PIANO TERRA CANONICA	5.462,00
MANUTENZ. STRAORDINARIA AL POZZO	565,48
ONERI CURIALI PER ASSISTENZA ALL'INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO (PNRR)	8.000,00
TOTALE USCITE	19.228,79

ENTRATE TIPICHE	10.417,79
USCITE TIPICHE	19.228,79
DISAVANZO DI ESERCIZIO	8.811,00

“Un abbraccio per dire il bene senza parole”: nel titolo, il tema scelto dal **GRUPPO “FONTANA DELL'AMICIZIA”** per questa vacanza estiva a Marina di Massa. Le giornate soleggiate hanno favorito l'immersione nell'acqua e l'assopimento sulla sdraio sotto l'ombrellone, ma anche le gite in luoghi splendidi come il Duomo di Pietrasanta e il rifugio Carrara sulle Alpi Apuane, sostando poi ad osservare quelle cave di marmo bianco che nei secoli si è lasciato modellare da scultori famosi, come Michelangelo. L'Eucaristia e l'amicizia tra noi, la condivisione degli spazi e della mensa, insieme alle divertenti serate ricreative, hanno contribuito al clima di gioiosa fraternità.

Gruppo “Fontana dell'Amicizia”



ROMPEGGIO 3 è più di un campo estivo: è un'esperienza che segna il passaggio verso una nuova fase della vita.

Per nove giorni quarantacinque ragazzi di terza media hanno condiviso giochi, passeggiate, attività spirituali

e riflessioni, accompagnati dai loro educatori. Tra risate, fatica e nuove amicizie, ciascuno ha potuto conoscere meglio gli altri e sé stesso.

Per noi educatori è stato bello vederli crescere giorno dopo giorno e lasciarli coin-

volgere dal loro entusiasmo.

Al ritorno, Rompeggio lascia un vuoto nel cuore, ma anche legami, ricordi indimenticabili e un seme da coltivare per iniziare il proprio cammino di fede nella comunità.

Matilde Falzi



Durante l'estate, il nostro gruppo **SCOUT FIORENZUOLA1** ha vissuto esperienze che hanno intrecciato gioco, avventura e cammino.

“Se il destino vuoi cambiare, dentro devi guardare e lo strappo dall'orgoglio causato riparare”. Una settimana per impara-

re a conoscere meglio la sorella e il fratello che ci sta accanto e ricucire gli strappi che talvolta si creano nelle relazioni. Questo il tema che ha permeato le Vacanze di **Branco e Cerchio** (foto a sinistra), svoltesi dal 2 al 9 agosto a S. Giustina di Bardi, tra giochi, esplora-



zione di fiumi, cascate, e passeggiate sull'appendice parmensi.

Dal 3 al 13 agosto, i reparti **Cervo Bianco e Impeesa** (foto centrale) hanno vissuto il campo estivo a Sorti di Montegrono (VA). L'ambientazione di Hunger Games ha acceso sfide e giochi



Pragelato (Val Chisone, Piemonte, 1500 m) ha ospitato dal 30 luglio al 3 agosto un gruppo variegato della nostra comunità, formato da **FAMIGLIE CON GIOVANI E MENO GIOVANI**. Nonostante i pochi giorni trascorsi insieme, si è re-

spirato un autentico clima di condivisione e comunione.

Ogni giornata ha alternato cammino e preghiera, unendo corpo, spirito e mente.

Il tema «Famiglia: luogo di fraternità» ha guidato le riflessioni, de-

dicato alle relazioni tra genitori e figli e al ruolo della famiglia nella vita della comunità. Un'esperienza intensa, che ha rafforzato i legami e lasciato a tutti il desiderio di continuare a camminare insieme.

Gian Marco Schiavi



Dall'11 al 20 luglio, a Villabassa (Val Pusteria), ho avuto la possibilità di vivere un'esperienza intensa e profondamente significativa come educatrice durante la vacanza dei **GIOVANI DELLE SUPERIORI**.

Il tema che ha accompagnato il campo è stato

l'amore, inteso non solo come sentimento di coppia, ma anche come amicizia, accoglienza, cura dell'altro, esperienza nella comunità e rapporto con Dio.

Tra attività -la storia di Mosè-, i momenti di confronto, giochi, gite e preghiera, abbiamo riflettuto

sulle tante sfumature di questo valore, cercando di riconoscerlo nei gesti quotidiani e nelle relazioni che abitano la nostra vita, imparando ad accoglierlo e viverlo con maggiore consapevolezza anche una volta rientrati a casa.

Lara Refolli



Endeavour (foto a destra) ha lasciato che ogni passo raccontasse qualcosa di sé. La strada è diventata compagna costante: preghiera, incontri tra Pellegrini, tratti in solitaria, fatica che ha svelato verità semplici e profonde del nostro essere. “Perché siamo su questo cam-

mino?” è la domanda che ha guidato Rover e Scolte fino a Santiago, che da meta si è trasformata in nuova partenza: un invito ad aprirsi a nuovi cambiamenti di sé, passi concreti da vivere come protagonisti e da portare nel nostro territorio.

La Comunità Capi

Un paese senza governo e in balia di gang criminali

SEMPRE PIU' GRAVE LA SITUAZIONE AD HAITI

L'adozione a distanza la strada per salvare i bambini

Sono ad Haiti ormai da più di undici anni e purtroppo la situazione politica e sociale è in continuo peggioramento. Ricordo che, appena arrivato ad Haiti, era possibile muoversi anche la sera al tramonto. Oggi non è più possibile a causa della criminalità che controlla circa il 90% della capitale Port-au-Prince. Frequenti sono gli scontri tra gang che terrorizzano la popolazione e hanno provocato migliaia di morti e feriti, nonché milioni di sfollati che cercano rifugio in campi improvvisati che comunque non garantiscono né sicurezza né tantomeno le condizioni minime di igiene, acqua potabile e cibo.

Dal febbraio 2026, a seguito della scadenza naturale del Consiglio presidenziale di transizione senza che si potessero tenere nuove elezioni, il potere esecutivo è guidato da un primo ministro ma in realtà il paese non ha un Presidente eletto dal 2021 (anno dell'assassinio del presidente Jovenel Moïse) e non dispone di un Parlamento funzionante. Nessuna carica dello Stato attuale deriva da regolari consultazioni democratiche. È difficile prevedere quan-



Il nostro concittadino Daniele Bruschi in missione ad Haiti.

do potranno svolgersi regolari elezioni viste le condizioni di totale insicurezza del paese. Haiti è un paese nel caos.

In questo contesto la Missione Belem continua ad operare nella favela di Wharf Jeremie, una delle più povere e violente della capitale. Abbiamo un centro-scuola che accoglie oggi circa 3.000 bambini e ragazzi a cui forniamo alimenti, istruzione, salute e formazione spirituale. Accogliamo anche bambini con malnutrizione a cui è riservata una alimentazione particolare in modo che possano riprendersi per poi essere iscritti a scuola e compiere un normale percorso di formazione scolastica e professionale. Tutti i bambini del centro

ricevono cure gratuite nell'ospedale della missione. Si tratta dell'ospedale intestato a Paolo Valle che la missione è riuscita a costruire in un contesto tanto difficile all'interno della favela di Wharf Jeremie.

Nella missione lavorano circa trecento dipendenti che ricevono un salario mensile. Una speranza e un'opportunità per ciascuna di queste trecento famiglie che, grazie alla missione, possono aspirare a condizioni di vita migliori. Siamo in cinque missionari ciascuno con compiti e responsabilità differenti e viviamo all'interno del centro-scuola. Io, in particolare, mi occupo della parte economica e amministrativa nonché delle ri-

AIUTACI A SALVARE VITE...

Con 1 euro al giorno salvi un bambino di Haiti

Adottare un bambino è un incontro che ti cambia la vita, chiama subito: **041 466817**

ADOZIONI A DISTANZA

Bastano 30 euro al mese per permetterci di nutrire, curare ed educare un bambino. Per ogni adozione a distanza vi terremo informati della salute e della crescita del vostro bimbo con l'invio di una scheda personale.

Come Donare

Associazione Missione Belem APS
Vicolo Stati Uniti, 5
30030 Sandom di Fossò (VI)
Tel. 041 466817
email: info@missionebelem.it
www.missionebelem.it

sorse umane e del pagamento dei salari.

Tutta la missione si sostiene attraverso le adozioni a distanza.

Adottare un bambino significa dargli una spe-

ranza di vita e un'istruzione.

La quota prevista per il sostegno di un bambino ad Haiti è di 30 euro al mese. Si può visitare la pagina web [missionebe-](http://missionebelem.it/adotta-ora)

[lem.it/adotta-ora](http://missionebelem.it/adotta-ora). Adottare un bambino significa salvare una vita. Grazie di cuore a tutti coloro che vorranno contribuire.

Daniele Bruschi

Una vacanza comunitaria di sosta e di cammino

LA RELAZIONE CON ME, CON TE, CON L'ALTRO

Evagrio Pontico, un monaco del IV secolo, in uno scritto fissa una sentenza illuminante: *Vuoi conoscere Dio? Incomincia a conoscere te stesso*. Ogni cammino di fede passa per la scoperta di sé. Simone figlio di Giona sa di essere un pescatore di Galilea. Ma scopre di essere Pietro, solo camminando accanto agli altri discepoli e con Gesù. Quel giorno a Cesarea di Filippo è conseguenza di un percorso di fede che culmina con la confessione: "Tu sei il Cristo". Una strana correlazione: conoscersi e riconoscere Gesù.

Anche il sacramento del matrimonio, il divenire famiglia, crediamo non sia solo un traguardo: è un punto di partenza, da cui si dispiega un'esperienza nuova.

Un percorso formativo, un itinerario di fede e di crescita, può accompagnarci. Un tempo per conoscersi e per scoprire tanti passaggi di Dio, tra ferite e feritoie attraverso cui guar-



Pastorale di adulti, ma con i tanti bambini protagonisti.

dare un mistero di Amore più grande.

Già il tempo della vacanza, quest'anno, è stato segnato da uno stesso stile di relazione e conoscenza: 9 famiglie, 19 bambini. E nella giornata dei nonni: 45 in totale! Questi numeri raccontano, più di ogni altra parola, l'esperienza vis-

suta a Rompeggio come giovani famiglie. Rompeggio è un luogo familiare: giornate semplici, fatte di giochi, chiacchiere, pasti condivisi e tempo trascorso insieme, nella bellezza della natura. E poi la gioia di accogliere i nonni, venuti a trovarci: insieme abbiamo condiviso il pranzo, il fresco

della montagna e tanti ricordi, creando nuovi legami tra le generazioni.

Anche don Giuseppe Porcari è venuto a trovarci e con lui abbiamo vissuto la celebrazione della Messa al Lago Nero. Un'occasione per fermarci, guardare ciò che stavamo vivendo e affidare a Dio il cam-

mino che ci aspetta. A Rompeggio, infatti, abbiamo ritrovato qualcosa che va oltre una semplice vacanza: una compagnia di famiglie con cui crescere, condividere la vita e la fede.

Proprio da questi giorni è iniziato il cammino che vorremmo continuare durante tutto l'anno. Al suo interno, tre tappe saranno significative: saranno curate dall'Ufficio Diocesano 'Matrimonio e Famiglia'. Punteranno a offrire spazio e approfondimento a tre momenti che ciascuno di noi vive: la scoperta di sé (*Io e me*), nella relazione con l'altro, quando il "tu" che ci fronteggia è attrattivo e inesauribile (*Io e te*). Infine, il terzo incontro ci porterà a guardare al mondo di relazioni intorno che ci costituisce (*Io e il mondo*). Le date saranno indicate più avanti, per coinvolgere tutte le famiglie che desiderino parteciparvi.

Le giovani famiglie

Partecipato Pre-Scuola alla Materna San Fiorenzo

UN ESTIVO E UTILE PONTE DI APERTURA E RIENTRO

Anche l'educazione religiosa favorisce la scelta del nostro Asilo

Le ultime settimane d'estate sono state accompagnate dal nostro Camp Pre Scuola, dedicato ai bambini dalla prima alla quinta elementare. Anche quest'anno le adesioni sono state numerose: un segno di fiducia verso una proposta che aiuta i più piccoli a ritrovare con gradualità i ritmi della quotidianità dopo le vacanze. Le giornate si sono svolte tra giochi, attività all'aperto, compiti ed uscite sul territorio che hanno permesso ai bambini di riabbracciare amici e abitudini in un clima sereno, diventando un ponte prezioso tra l'estate e il ritorno sui banchi.

La Scuola dell'infanzia San Fiorenzo ha riaperto il 3 settembre, accogliendo i bambini già iscritti, mentre il 7 settembre è stato il giorno speciale dei nuovi arrivati: piccoli che hanno varcato per la prima volta la soglia della scuola e famiglie che hanno iniziato un cammino nuovo. In questo periodo di accoglienza, il questionario anonimo raccolto negli ultimi mesi ha confermato ciò che spesso percepia-

mo nel dialogo con le famiglie: tra i motivi principali della scelta della nostra scuola - oltre alle molte proposte educative, al grande giardino e alla tradizione familiare - spicca la scelta religiosa. Molti genitori hanno indicato come decisivo il desiderio di affidare i propri figli a una scuola che trasmette valori cristiani, che educa alla cura, al rispetto, alla gratitudine e alla relazione. Un riconoscimento che dà senso al nostro lavoro e si intreccia con la fiducia che le famiglie ripongono in noi al momento dell'iscrizione.

Il numero complessivo dei bambini è rimasto identico allo scorso anno, segno di continuità e stabilità. Le maestre - tutte presenti ed entusiaste - hanno ripreso il loro servizio con la gioia di ritrovare i bambini e la voglia di accompagnarli in un anno ricco di scoperte. In queste prime settimane la scuola ha scelto di concentrarsi sull'accoglienza, mentre le proposte educative verranno presentate come opportunità che si svilupperanno nel corso

dell'anno, così da permettere alle famiglie di conoscerle con calma. Tra queste opportunità rientrano il percorso di inglese, che offrirà ai bambini un primo contatto con la lingua attraverso giochi e routine comunicative; il progetto Innovamat, già sperimentato con successo lo scorso anno con i bambini di 5 anni e ora esteso anche ai 4 anni, che avvicina i piccoli alla matematica attraverso il gioco e la manipolazione, aiutandoli a sviluppare il pensiero logico in modo naturale e divertente; i laboratori con esperti esterni, che porteranno a scuola vari linguaggi espressivi dal teatro, alla musica, alla pittura, ampliando le esperienze dei bambini e offrendo nuovi spazi di creatività.

Gli orari di anticipo e posticipo, con apertura alle 7.30 e chiusura alle 18, sono parte integrante dell'offerta formativa e continueranno a sostenere le famiglie anche quest'anno. I workshop pomeridiani, ripartiranno da ottobre, mantenendo la loro formula consolidata: piccoli gruppi, attività

creative, motorie, musicali e laboratoriali pensate per accompagnare i bambini in un pomeriggio sereno e stimolante. Saranno aperti anche ai bambini esterni, perché la scuola dell'infanzia San Fiorenzo continua a essere un luogo che accoglie e che si apre alla città.

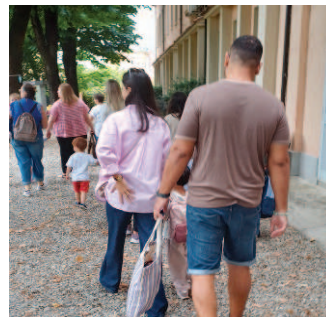
Con la riapertura della scuola ha ripreso vita anche il Bar Picen, lo spazio di accoglienza mattutina per genitori e nonni. Nei primi giorni di settembre è tornato a essere un punto di riferimento per chi accompagna i bambini. Molti genitori, soprattutto quelli dei nuovi iscritti, hanno trovato nel Bar Picen un ambiente familiare in cui condividere dubbi, domande e pensieri sulla genitorialità, sentendosi accompagnati dalla comunità.

La scuola è tornata a vivere: voci, passi, colori, zainetti, sorrisi. Ogni inizio porta con sé una promessa. La nostra, ancora una volta, è quella di essere una comunità che educa con competenza ma soprattutto con il cuore.

Maddalena Incerti



Il Camp Pre Scuola: giochi, uscite nel territorio, ma anche compiti, ponte tra vacanze e inizio scuola.



I genitori accompagnano a scuola i loro figli affidandoli ad una scuola che ispira loro fiducia.

In piccoli gruppi, tante attività creative, motorie, musicali, laboratoriali per crescere divertendosi.



È stato compositore e professore alle scuole medie per 30 anni IN RICORDO DEL MAESTRO LUIGI RENZI

Donò alla comunità l'Oratorio "Il Miracolo di San Fiorenzo"

Aveva composto e donato alla comunità l'oratorio "Il Miracolo di San Fiorenzo". Aveva una profonda sensibilità spirituale, il maestro Luigi Renzi, compositore, musicista, professore di musica che ha insegnato alle scuole medie di Fiorenzuola per trent'anni, fino alla pensione nel '96.

È uscito di scena senza clamore, come era nel suo stile. Riservato, il suo vero modo di esprimersi era attraverso la musica. Avrebbe compiuto 86 anni il 10 agosto, ma è salito alla Casa del Padre nel mese di luglio, dopo le conseguenze di una brutta caduta, nel suo giardino a San Protasio.

Il M° Renzi si era diplomato al Conservatorio "Boito" di Parma in pianoforte, composizione, canto corale e direzione del coro. Suonava sia il piano sia l'oboe.

Aveva iniziato a insegnare musica alle medie nel '65: per un paio d'anni a Lugagnano e Vernasca e poi a Fiorenzuola. "Quando metteva i dischi di classica che risuonavano nel laboratorio di musica - ricorda un'ex alunna - tutti noi ragazzi facevamo silenzio: guardando lui incantato dalla musica, rima-



Il M° di musica Luigi Renzi, in occasione dell'esecuzione dell'Oratorio "Il Miracolo di San Fiorenzo", da lui composto.

nevamo noi stessi incantati. Quando si metteva al piano per suonare motivi allegri, ci entusiasmava. Spesso ci faceva cantare, in modo corale. Momenti indimenticabili. Più difficile erano lezioni di solfeggio, che però lui, con la sua lieve ironia, ci rendeva meno 'pesanti'".

Renzi era sposato con Maria Celeste, da cui aveva avuto due figlie: Laura ed Eliana, alle quali aveva insegnato a suonare. Sue allieve sono state anche le ado-

rate nipoti Sara, Stella e Brigitta.

La musica non l'ha solo suonata o insegnata, ma anche composta. Tra le composizioni l'oratorio "Il Miracolo di San Fiorenzo", eseguito una ventina d'anni fa ed eseguito dall'orchestra sinfonica per il concerto patronale in Collegiata. L'ultima sua composizione - "L'Angelo della Notte" - è rimasta incompiuta. Sul suo comodino, i canti gregoriani che stava studiando.

"Curioso, attento, pieno di interrogativi", lo ricorda l'amico e coetaneo Alfonso Setti: "Dibattevamo spesso di filosofia, teologia. Una volta ci incontrammo a chiacchierare e restammo sotto la neve, all'angolo di Via Carducci, per ore". Il prof. Renzi era attento alla dimensione oltre il visibile. La musica stessa è questo: una dimensione altra.

L'ultima persona che ha visto, in visita all'ospedale, è stato il suo allievo Sergio Fedeli, a sua volta maestro e insegnante di musica. Negli ultimi giorni, dolorosi, di degenza in ospedale, il M° Renzi si placava solo ascoltando la musica classica che parlava alla parte più profonda dello Spirito.

Donata Meneghelli

UN MERCOLEDÌ PER RISCOPRIRE IL CONCILIO

Da qualche mese, ogni mercoledì alle ore 10, nella sede dell'ACLI, la nostra comunità ha un appuntamento speciale: insieme seguiamo le catechesi che Papa Leone XIV dedica ai documenti del Concilio Vaticano II. Un appuntamento iniziato il 7 gennaio e che continua ancora oggi. Ma perché vale la pena esserci?

Pierangelo Sequeri ha recentemente sottolineato un rischio: del Concilio rischiamo di parlare molto e di conoscere poco. Molti lo hanno incontrato attraverso interpretazioni, giudizi e "sentito dire". Leone XIV ci propone invece di tornare ai testi, di ascoltare ciò che realmente hanno detto e di lasciarsi interrogare dalla loro profezia.

È un invito rivolto a tutti. Non serve essere esperti di teologia, né conoscere già i documenti conciliari. Basta il desiderio di comprendere meglio la nostra fede e di scoprire che co-



sa il Vaticano II abbia ancora da dire alla Chiesa e al mondo di oggi.

Il Concilio è stato un grande evento di comunione: una Chiesa che non ha avuto paura della storia e non si è vergognata della propria fede. Anche per questo le catechesi del Papa possono diventare un'occasione preziosa per la nostra comunità: con l'aiuto di un sacerdote, ascoltare, riflettere e riscoprire insieme ciò che ci unisce.

L'invito, allora, è semplice: venite. Ogni mercoledì all'ACLI possiamo fermarci, ascoltare il Papa e lasciarsi sorprendere da un Concilio che, ancora oggi, ha qualcosa da dire alla nostra vita.

Dino Avanzi

BILANCIO 2025 DELLA PARROCCHIA DI SAN PROTASO

PARROCCHIA DEI SANTI GERVASIO E PROTASIO

BILANCIO 2025 - RIESPOSIZIONE

ENTRATE	
Offerte in occasione di servizi religiosi	438,83
offerte e questue	4.938,54
Erogazione liberale da TERRE TRAVERSE	700,00
offerte per giornate destinate	300,00
Competenze bancarie nette	526,55
PARZIALE	6.903,92
Assunzione di prestiti	2.000,00
TOTALE ENTRATE	8.903,92
USCITE	
Spese varie	321,89
Decoro altare (fiori)	480,00
Sussidi e materiale pastorale	187,60
Utenze (al netto rimborsi)	1.225,59
Manutenzione al campanile	366,00
Alla curia per assistenza al progetto PNRF	2.000,00
Prebenda curiale	50,00
Assicurazioni	634,77
Consulenza fiscale	106,00
Tasse	90,00
Revisione triennale amianto	768,60
Restauro candelabri	500,00
Riversamento giornale destinate	300,00
TOTALE USCITE	7.030,45
Entrate tipiche	6.903,92
Uscite tipiche	7.030,45
Saldo negativo di esercizio	- 126,53

N.B. L'associaz. sportiva SAN PROTASO ha contribuito per € 6.549,33 (di cui € 907,20 per manutenz. e censim. caldaia e € 5.642,13 utenze)

Il pellegrinaggio parrocchiale ad Assisi nell'Anno Franceseano LA PREDICA DEI LUOGHI DI SAN FRANCESCO

Da Santa Maria degli Angeli, alla basilica dipinta da Giotto, alle stigmate di La Verna



Il gruppo dei partecipanti ripreso a San Damiano, la chiesa del crocifisso.

In occasione degli 800 anni dalla morte di San Francesco, il nostro parroco, don Giuseppe Illica ha organizzato un pellegrinaggio ad Assisi, Gubbio e La Verna. La mattina di domenica 23 agosto, puntuali alle 6 del mattino, trentaquattro partecipanti sono partiti in pullman. Subito dopo la preghiera, ci è stato proposto il "gioco" degli angeli custodi in virtù del quale ciascuno di noi diventava 'angelo custode' di un altro pellegrino, senza rivelarne il nome.

Quindi, con spirito di attenzione e cura fraterna, abbiamo visitato i luoghi di san Francesco, di santa Chiara ed anche di san Carlo Acutis. Abbiamo celebrato la Messa in Santa Maria degli Angeli la domenica, in San Francesco Basilica inferiore il lunedì e a La Verna martedì ultima tappa del pellegrinaggio, dove abbiamo conosciuto suor Soledad che ci ha conquistato con

la sua testimonianza.

I luoghi visitati hanno suscitato stupore e incanto, nella memoria di persone che hanno provato anche fatica e sofferenza, ma che si sono lasciate illuminare e guidare dallo Spirito di Dio. In ogni passo e incontro si è potuta respirare un'intensa spiritualità. Le preghiere, le gioie, le sofferenze di Francesco e di Chiara non appartengono solo ad un tempo passato, ma sono testimonianza di fede anche per il nostro tempo.

Fare memoria della vita di Francesco, dopo ottocento anni, significa riconoscere l'agire di Dio nella storia umana: chi si fa

piccolo, può compiere cose grandi; la sua vita, infatti, ci indica un cammino di umiltà, mitezza e bontà. Francesco, Chiara e il nostro contemporaneo Carlo ci indicano un cammino di sequela del Signore Gesù, percorso in totale fiducia a Lui e abbandonando al suo amore testimoniato con il dono della propria vita.

Una nota simpatica: durante il viaggio di ritorno ciascuno di noi ha avuto modo di riconoscere il proprio angelo custode ed è stato davvero un momento molto commovente.

**Suor Elisa Nalin
e Paolo Denti**



Davanti al duomo di Assisi, chiesa di San Rufino.

L'ORGANO DELLA COLLEGIATA TORNERÀ A SUONARE ANCORA

È stata per tutti una delusione sapere che l'organo monumentale si era gravemente guastato a causa di un'infiltrazione d'acqua, mai individuata, durante il rifacimento del tetto della Collegiata. Si sono alternati ingegneri, architetti, periti assicurativi, tecnici prestigiosi del settore che non sono venuti a capo delle cause, ma soltanto al termine di un lungo iter, allargando le braccia, hanno lasciato il cerino acceso in mano alla Parrocchia. In Consiglio economico si è più volte affrontato l'argomento, convenendo che non si tratta di una "spesa prioritaria", stante la pesantissima tara dei costi energetici.

La Comunità, tuttavia, ha un udito sensibile, cogliendo le difficoltà economiche per l'intervento, ma soprattutto consapevole del ruolo della musica sacra nel contesto della liturgia, ed ha risposto. Il Parroco ha ricevuto una persona disponibile a sostenere l'opera di restauro, un'azienda ha già contribuito, una banca attende che presentiamo l'autorizzazione della Soprintendenza dei beni culturali per stabilire l'entità dell'intervento.

C'è attesa, c'è fermento, si chiedono i



tempi. I tempi saranno ancora lunghi: dalla data di autorizzazione l'Impresa Bonizzi fissa un anno per l'intervento. Comunque, il contratto la Parrocchia l'ha sottoscritto, costo previsto 15.500 € più IVA ordinaria, quindi complessivamente 19.000 €.

Si pensa opportuno, fra la cronaca, inserire un paio di pensieri positivi perché il breve redazionale sia arricchito nel contenuto e sia in grado di creare fra i lettori il senso d'attesa per risentire le note dell'organo.

La prima voce è del maestro Sergio Fedeli, storico organista della Collegiata: «La musica sacra mi ha affascinato da sempre, ma non solo me, anche i miei fratelli, uno dei quali ha compiuto i miei stessi studi. L'organo accompagna tutti i momenti salienti della vita di un cristiano, dal battesimo, ai sacramenti dell'adolescenza, al matrimonio ed anche, ahimè, all'ultimo viaggio terreno. Mi piace citare un ricordo personale di alcuni anni fa: un seminarista che trascorrevva i fine settimana nella nostra parrocchia, al termine di una celebrazione che avevo accompagnato con l'organo è salito sulla balconata e, estasiato, mi ha

confidato di aver avuto un'ispirazione mai sentita durante il rito, rapito dalla musica dell'organo.»

L'altro pensiero è del nostro parroco emerito, don Gianni Vincini, che ha voluto il sostanziale restauro dell'organo del 2007, riportandolo all'antico splendore: «con la musica un'altra suggestiva voce nell'edificio sacro testimonia il Divino nello spirito umano»

Chi scrive si impegna ad informare, tramite L'IDEA sull'evoluzione dell'iter che porterà, si spera presto, ad annunciare la data del concerto inaugurale dell'organo restaurato.

Fausto Fermi

La potenza non va confusa con la prepotenza L'ELOGIO DELLA GENTILEZZA

La preghiera comune di sei religioni ha aperto la Festa Multietnica

In tempi dominati da aggressività e violenza, forse quello che serve è un elogio della mitezza e della gentilezza.

E così domenica 6 settembre Fiorenzuola d'Arda ha ospitato presso la piazzetta San Francesco - luogo scelto non a caso, già a partire dal nome - la Preghiera Interreligiosa per la Pace 2026 "Coltivando la gentilezza", che ha dato il via alla 29ª edizione della festa Multietnica.

Sei ospiti, in rappresentanza di diverse realtà religiose, si sono alternati proponendo spunti a partire dal proprio credo: Navveer Kaur (Comunità Sikh), Cristina Popovici (Chiesa Ortodossa Rumena), Mohamed Elsherbini (Comunità Islamica), Eugenia Andrighetti (Chiesa Evangelica), Lalit Sharma (Comunità Hindu) e Suor Mereth Kbray Zerayewhans (Chiesa Cattolica). Tutti hanno mostrato come ogni tradizione religiosa custodisca preghiere, testi sacri e insegnamenti profondi sulle virtù della mitezza e gentilezza.



Un momento della partecipata e intensa serata "Coltivando la Gentilezza", presupposto della Pace.

I presenti hanno potuto quindi ascoltare, conoscere, pregare insieme; ascoltando le parole degli altri con rispetto e apertura, hanno apprezzato come, sebbene le strade possano essere diverse, la gentilezza resta la mappa condivisa che permette di camminare insieme verso la stessa pace.

La preghiera è stata intervallata da momenti musicali: il coro multietnico "E noi che siamo donne" ha proposto lo spiritual "Rock my Soul" e "Ninna nanna dei sogni" di Gianmaria Testa, mentre il duo Alessia Ongeri & Raffaele Malverni ha reinterpretato

"Esseri Umani" di Marco Mengoni.

In un mondo in cui sembra fare da padrone la prepotenza, e che spesso corre veloce, alza la voce e sembra premiare l'aggressività, la rivoluzione è scegliere di fermarsi e di riscoprire la forza dei piccoli gesti. La gentilezza non è debolezza: è il coraggio di fare spazio all'altro. La mitezza non è rassegnazione: è la forza interiore che disarma l'odio e costruisce ponti dove altri alzano muri.

La serata si è conclusa con la poesia "Gentilezza" di Bráulio Bessa, donando così a tutti «un seme che si pianta in qualunque terra».

Stefano Cividati

A favore del doposcuola vincenziano di Fiorenzuola LA MUSICA SI FA SOLIDARIETÀ

Serata musicale mercoledì 23 settembre al Teatro Verdi

Mercoledì 23 settembre alle 21 presso il Teatro Verdi di Fiorenzuola si terrà lo spettacolo musicale a scopo benefico "Paesaggi emotivi".

La serata sarà condotta da Federica Bussandri, presidente di AFaDi e vedrà in scena vari artisti che guideranno il pubblico in un viaggio speciale, attraverso linguaggi espressivi diversi. Gli stessi artisti sono impegnati nel sociale e aiutano le associazioni tramite la musica, organizzando concerti di beneficenza e promuovendo raccolte fondi.

Sul palco concerto di pianoforte di Annamaria Russo con la partecipazione di Romolo Morandini al mandolino, Alessia Ongeri alla voce. Presente il Nuovo Balletto Ducale. Acquisto biglietti di 15 euro presso il teatro Verdi di Fiorenzuola. Per informazioni cell: 338.3595937.

Il ricavato della serata sarà devoluto a favore del doposcuola Vincenziano di Fiorenzuola. Il doposcuola negli anni è diventato uno strumento per chi opera in questi contesti, indispensabile



Il dopo-scuola aiuto necessario per rimettere alla pari gli alunni in difficoltà. A destra, la locandina dell'evento.



mezzo in grado di offrire ai ragazzi, attraverso uno spazio scolastico pomeridiano, le stesse opportunità di apprendimento e di crescita culturale dei loro coetanei inserendosi in un progetto più ampio di recupero sociale-culturale.

Il numero di iscritti ogni anno oscilla dai 60 ai 70 bambini della Scuola primaria. Il fine prioritario del doposcuola è quello di aiutare i ragazzi provenienti da diverse realtà culturali, sostenendoli soprattutto nell'apprendimento della lingua italiana come strumento per lo studio e quindi per

la loro formazione globale.

Gli operatori, con il prezioso supporto dei volontari, aiutano nello svolgimento dei compiti e nella preparazione delle lezioni con lo scopo però anche di instaurare una relazione autentica con i ragazzi, cercando di diventare per loro dei punti di riferimento in caso debbano affrontare problemi e difficoltà. Questo servizio ha dei costi e la partecipazione allo spettacolo sarà un aiuto prezioso per l'associazione.

Vi aspettiamo numerosi.

Anna Maria Russo

Notizie dall'Archivio Storico SI È CHIUSO UN ANNO DI STUDI!

Facciamo il punto sul lavoro fatto e sui nuovi progetti

Per il gruppo "Archiviovivo" l'anno 2025 / 2026 si è concluso con grandi risultati.

Dal 17 al 26 ottobre 2025, in occasione delle festività per il santo patrono san Fiorenzo e per i 500 anni di Consacrazione della Collegiata il nostro gruppo ha organizzato una mostra all'interno della Sala Capitolare dal titolo "I Tesori della Collegiata: Libri, Pergamene, Reliquie" durante la quale sono state esposte le 5 grandi pergamene che abbiamo già fatto restaurare dalla nostra insostituibile consulente Chiara Pozzi, oltre alle più belle reliquie da altare presenti in Collegiata e ad alcuni antichi "libri da Mesa" tra i quali il Libro di San Fiorenzo (codice miniato del 1485). La mostra, con tutte le sue limitazioni dovute alla necessità di organizzare solo visite



Ogni anta che apriamo mostra carte da ordinare: ecco il prossimo progetto.

guidate, ha avuto un grande successo di pubblico ma il risultato più grande è stato che Alessandra, Alfonso e Paola si sono uniti al nostro gruppo contribuendo in modo generoso a portare avanti tutte le nostre idee.

E anche grazie al loro prezioso aiuto, unito a quello consolidato di Andrea e Gabriella, che abbiamo concluso il lavoro di pulizia e schedatura del Fondo Membranaceo dell'Archivio Storico della Collegiata: 882 pergame-

ne sono state pulite, misurate, fotografate, compilate da una scheda tecnica ed archiviate in scatole e cartelline appositamente costruite per essere idonee alla conservazione.

Con il finire dell'estate partono i progetti per il nuovo anno ed il primo e più importante, per ora, è la Mostra che dal 17 al 25 ottobre, aprirà i battenti nella chiesa della Buona Morte. Quest'anno ci siamo concentrati sui tanti manifesti a carattere civile e religioso che abbiamo trovato cercando di fare un po' di ordine negli armadi dell'Archivio. Il titolo della mostra sarà "Affissi alla storia - 200 anni di manifesti a Fiorenzuola d'Arda". Vi aspettiamo numerosi.

E poi restano migliaia di carte da ordinare... e così il lavoro continua.

Donatella Bonetto

Nuova opera religiosa di Stefano Villaggi FIGLI DELLA RESURREZIONE

Il 13 settembre alle ore 17 l'inaugurazione al sacello di Braida

"Il Signore ancora risorge quando risorgiamo dalle svolte difficili della vita" con questa massima, ritagliata nel metallo dorato di un grande cuore, ancora una volta l'artista fiorenzuolano Stefano Villaggi sposa la sua creatività ad un tema religioso.

L'imponente scultura (alta 4 metri) verrà collocata in prossimità del sacello di Braida e rappresenta un cuore diviso in due da una croce aperta: Gesù è risorto. Un richiamo alla fede che non riguarda solo il pensiero, ma soprattutto il cuore.

Il cuore diviene l'organo della religione, cioè del "rialacciarsi" a Dio nell'adesione a Lui; per mezzo della fede Cristo abita nei nostri cuori. La credibilità della rivelazione cristiana trova il suo punto fondante nell'evento della resurrezione di Gesù crocifisso. Noi benché segnati dalla finitezza e dalla certezza della morte, abbiamo già i segni della resurrezione: essa è data dal Battesimo, perché ogni credente sia segno di un trascendente capace di trasformare il presente.

L'artista nell'altra metà cuore, con il segno e il co-



L'opera di Villaggi significativamente posizionata vicino al cimitero urbano e al sacello di Braida: un grande cuore attraversato dalla croce.

lore, ha inteso esprimere la Trinità: la luce di Dio, lo Spirito Santo colomba, il sacrificio di Cristo sul Golgota per la redenzione dell'umanità.

Incoronano il cuore le

12 stelle che nell'Apocalisse esprimono la perfezione. La donna vestita di sole porta sul capo "una corona di 12 stelle" (Ap 12,1).

Gabriella Torricella

Per questo numero grazie anche a: Ferruccio Armani; Dino Avanzi; Donatella Bonetto; Daniele Bruschi; Stefano Cividati; Fausto Fermi; Matilde Falzi; Silvia Galliacci; Madalena Incerti; Alberto Lapi; Donata Meneghelli; Suor Elisa Nalin e Paolo Denti; Gianfranco Negri fotografo; Claudio Oddi; Cristina Pagani; Filippo Quinzani; Lara Refolli; Anna Maria Russo; Gian Marco Schiavi; Gabriella Torricella.